Partecipazione unitaria alla manifestazione in Campidoglio per la casa e l'equo canone

Impegno delle forze democratiche al fianco della lotta dei senzatetto

Gli interventi di Petroselli, Severi, Cecchini, Galluppi, Cabras e Faraone - Si terrà martedì una riunione tra gli organi competenti per esaminare il provvedimento di requisizione - Solidarietà con il giovane ferito all'Appio - « Colpire i centri e gli esecutori della provocazione squadristica »

Una immagine della manifestazione per la casa e l'equo canone che si è svolta ieri sera in piazza del Campidoglio

Una prima riunione per esaminare concretamente il modo in cui procedere alla requisizione degli alloggi chiesta dai senzatetto, si terrà martedì tra i rappresentanti del Comune, della Regione, dell'IACP e il prefetto. La notizia, che costituisce un nuovo successo della iniziativa delle famiglie alloggiate nelle baracche e nelle « pensioni » è stata data nel corso della manifestazione unitaria — indetta dal SUNIA e dalla Consulta urbanistica — svoltasi ieri sera in Campidoglio. All'iniziativa hanno preso parte i rappresentanti di tutti i partiti democratici: sul palco improvvisato sotto la scalinata del palazzo comunale sono saliti, oltre ai dirigenti del SUNIA e della Consulta, il compagno Luigi Petroselli, della direzione del PCI e segretario della Federazione romana, Pierluigi Severi, segretario della Federazione socialista, Lucio Cecchini, consigliere comunale del PRI, Franco Galluppi, capogruppo socialdemocratico alla Regione, Paolo Cabras, capogruppo della DC in Campidoglio.

Gli interventi degli esponenti politici sono stati preceduti da una breve introduzione di Luigi Faraone, del SUNIA, che ha tra l'altro dato notizia dei risultati raggiunti da una sottoscrizione apertasi in favore della lotta dei senzatetto: 100 mila lire sono state versate dal comitato regionale del PCI, 150 mila dal gruppo consiliare comunista alla Regione, 100 mila dal gruppo capitolino del PCI, 100 mila dal gruppo consiliare regionale del PSI, 150 mila dal gruppo consiliare democristiano alla Regione, 100 mila infine dal gruppo consiliare regionale del PSDI.

Il compagno Petroselli, prendendo la parola, ha anzitutto ricordato che il PCI, con tutta la sua forza, è stato *dentro* l'iniziativa dei senzatetto e vi resterà sino a che non saranno raggiunti i risultati necessari alle famiglie delle baracche e delle pensioni, e all'intera città. *Non si può tentare di rispondere a questa* grande prova né con la carità né coi tentativi di alimentare le divisioni in mezzo al popolo, come talvolta si è cercato di fare. Il PCI, il movimento democratico di lotta sono dunque oggi ben lieti di non essere finalmente più soli a dire che la requisizione si presenta come un atto giusto e necessario. Tale provvedimento costituisce del resto un preciso atto di accusa verso le responsabilità delle forze politiche che hanno governato la città e il Paese: se la speculazione è andata avanti indisturbata, se l'iniziativa pubblica è stata puntualmente sabotata, la ragione va ricercata proprio in queste responsabilità politiche.

E' dunque oggi indispensabile fare una scelta capace di condurre alla realizzazione dei programmi edilizi e alla attuazione dei servizi sociali indispensabili, come fattore decisivo per la ripresa edilizia e per la difesa dell'occupazione in un settore fondamentale per la vita economica di Roma. A questo fine è necessaria un'iniziativa concorde del Comune e della Regione e un confronto immediato con il governo — che, attraverso le dichiarazioni di Moro, ha parlato di « programma d'urto » — per definire piani, acquisizioni di aree, finanziamenti, procedure per un programma di emergenza per Roma e il Lazio.

Soffermandosi quindi sull'episodio di violenza all'Appio, Petroselli, dopo aver espresso la solidarietà e gli auguri dei comunisti al giovane ferito, ha così proseguito: « C'è il segno di una "scalata" intollerabile nell'episodio dell'Appio. Dall'aggressione squadristica si passa all'agguato criminale organizzato.

« Non ci può essere esitazione alcuna nel denunciare una nuova fase di strategia del terrore che attinge alla criminalità politica e alla criminalità comune, che utilizza il MSI e forze che agiscono dentro, ai margini, fuori il MSI sempre più isolato nella coscienza della città. Tra l'episodio dell'Appio, i fatti di Bologna e altri episodi c'è, probabilmente, più di un segno comune.

« Roma ha già dimostrato di avere la forza per esigere dalle autorità, in molti casi, che si individuino e si colpiscano i centri e gli esecutori della violenza e della provocazione squadristica, ma occorre andare più avanti. E' necessario, urgente e possibile che la vigilanza e la iniziativa antifascista, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei quartieri divenga ancor più un movimento consapevole e organizzato per difendere e imporre in ogni campo, come la città esige, una convivenza civile e democratica. La classe operaia e i lavoratori sono già su questo terreno. A questo compito sono chiamate in modo nuovo tutte le forze antifasciste e tutte le autorità repubblicane ».

In precedenza avevano preso la parola gli esponenti delle altre forze politiche, dichiarandosi tutti d'accordo, anche se con diverse sfumature, con il provvedimento di requisizione. Il repubblicano Cecchini ha accusato i costruttori di aver spinto (coi loro rifiuti ad affittare gli appartamenti) la situazione a un punto estremo: la requisizione è dunque oggi la sola risposta che si può dare. Severi (PSI) ha rivendicato un diverso modo di governare per dare una seria risposta alle esigenze della città additando tra l'altro le responsabilità delle forze che hanno sinora governato la capitale (anche se il PSI, membro di tutte le coalizioni di centrosinistra, non può certo essere considerato esente da tali responsabilità).

Galluppi (PSDI) ha dato merito alla pressione e alla lotta dei senzatetto dei risultati e dezli impegni strappati, che l'amministrazione deve ora rispettare. Il de Cabras, infine, ha riconosciuto al movimento di lotta maturità e capacità di esprimere in modo serio una giusta protesta; ha concluso auspicando un sollecito sbocco concreto agli impegni ribaditi in modo unitario dalle forze politiche e fatti propri dall'amministrazione capitolina.

In un viottolo della pineta di Castelfusano

Si avvelenano in auto due giovani: lei muore lui è in fin di vita

Erano entrambi infermieri al San Giacomo — L'uomo era sposato e padre di due bambini — La ragazza aveva 27 anni, il giovane 29 Hanno ingoiato barbiturici dopo aver bevuto una bottiglia di whisky

Hanno bevuto un'intera bottiglia di whisky, poi hanno ingoiato le pasticche di barbiturici; lei, Ilia Capanna di 27 anni abitante in via Rimini 4, è morta; lui, Cesare Chelli di 29 anni, abitante in via S. Agata dei Goti 26, sposato e padre di 2 bimbi, è ricoverato in gravi condizioni al pronto soccorso di Ostia. Hanno messo in atto il folle gesto all'interno della « Simca » dell'uomo, parcheggiata in via Plinio nella pineta di Castelfusano. A notarli è stato stamattina un automobilista diretto al bar in fondo alla strada. Ha visto i corpi accasciati sulle spalliere, immobili. Ha pensato a una disgrazia è ha avvertito immediatamente il « 113 ».

Dopo dieci minuti gli agenti accorrevano sul posto insieme alle ambulanze. La ragazza veniva adagiata sulla lettiga ma i sanitari non potevano che costatarne la morte. Per l'uomo, invece, la speranza della salvezza c'è ancora.

Nella macchina, dove i due amanti hanno maturato il loro proposito è stato trovato un biglietto « desideriamo essere seppelliti insieme, Cesare e Ilia ». In terra decine di mozziconi di sigaretta, una bottiglia di whisky semivuota, dei flaconi di barbiturici. Nell'auto i giovani devono aver trascorso la maggior parte della notte, prima di prendere l'irrevocabile decisione.

Infermiera lei al San Giacomo, lui portantino nello stesso reparto. Forse si erano conosciuti lì, avevano cominciato a coltivare la loro relazione che, per molto tempo, era rimasta segreta. Cesare Chelli, infatti, è sposato e padre di due bambini, Monica di due anni e Fabrizio di tre mesi. Ma tra i coniugi non correva buon sangue. La moglie, Giovanna Gialloni aveva infatti, denunciato il marito per mancata assistenza e maltrattamenti.

Soltanto se e quando Cesare Chelli sarà in grado di rispondere alle domande degli inquirenti si potranno conoscere i motivi che hanno spinto i due giovani a tentare il suicidio. Alla cosa i due avevano pensato ancor prima di mettersi in macchina l'altro ieri sera quando sono usciti dall'ospedale al termine del turno di lavoro. Altrimenti non avrebbero avuto così a portata di mano i flaconi di barbiturici.

Ma la decisione definitiva non deve essere stata facile. Dopo aver trascorso l'intera notte nell'abitacolo della macchina, fumando e bevendo whisky, forse per scaldarsi o forse per darsi la forza di ingoiare quei barbiturici Cesare e Ilia hanno preso il coraggio a due mani e hanno mandato giù le pasticche. E' probabile che l'infermiera ne abbia prese di più, o che l'uomo si sia deciso soltanto più tardi a seguirne l'esempio: oppure è stato il fisico più robusto a consentirgli di resistere fino all'arrivo dei soccorritori.

Quando in via Plinio sono arrivati gli agenti la ragazza era sdraiata priva di vita sul sedile. Indossava soltanto una maglietta e un paio di mutandine di nylon. Anche l'uomo non dava segni di vita; al reparto rianimazione di Ostia, però, si è lentamente ripreso.

Dopo un intervento chirurgico

E' ancora grave il 14enne schiantatosi dopo lo scippo

Il ragazzo ha riportato fratture alla testa, ferite alle gambe e alla spalla - Non ha ripreso conoscenza

Sono ancora disperate le condizioni di Antonio Panacci, il quattordicenne rimasto gravemente ferito nell'incidente stradale, avvenuto l'altro ieri pomeriggio, mentre fuggiva con il coetaneo Mario Chindano — che è rimasto ucciso — dopo aver compiuto uno scippo al quartiere Collantino. Antonio Panacci che è ancora ricoverato al reparto «Craniolesi» dell'ospedale S. Giovanni, nonostante il delicato intervento chirurgico cui è stato sottoposto, non ha ancora ripreso conoscenza. I sanitari che si sono occupati di lui non nascondono la loro preoccupazione sulla sorte del ragazzo, che ha riportato una frattura parietale, con lesioni multiple alla testa, ferite alle gambe e alla spalla.

Per tutta la giornata di ieri davanti la porta della stanza, dove il quattordicenne sta lottando contro la morte, hanno sostato parenti e amici in ansia con la speranza di ricevere notizie di qualche miglioramento.

Intanto gli agenti della polizia stradale, che hanno compiuto un sopralluogo sul luogo dell'incidente, hanno escluso che Fernando Torre — l'operaio che era a bordo della « Opel » contro la quale i due ragazzi sono andati a schiantarsi — abbia avuto responsabilità nell'incidente.

Mentre si prepara lo sciopero dell'industria di martedì prossimo

Raggiunto l'accordo per la RCA

Dopo otto mesi di lotta - I settori industriali si fermeranno per due ore; gli edili per 4 - Manifestazione alle 16 in Campidoglio - Ferme due ore ieri le fabbriche del legno della Tiburtina - In lotta gli ascensoristi contro gli infortuni - In agitazione i dipendenti del centro di ricerche aerospaziali

Un positivo accordo è stato strappato dai cinquecento lavoratori della RCA dopo 8 mesi di lotta, articolatisi in 140 ore di sciopero. L'unità degli operai e degli impiegati ha infine spezzato l'intransigenza della multinazionale che ha firmato un accordo che recepisce la maggior parte delle richieste dei lavoratori.

Tra le varie conquiste c'è un aumento salariale di 17 mila lire uguale per tutti, 70 mila lire di una tantum; l'aumento degli scatti di anzianità, che garantiscono altri aumenti salariali; la mensilizzazione del salario per gli operai e l'anticipo della malattia, infortuni e maternità; l'abolizione dell'incentivo per i reparti presse e dell'indennità nocivo, sostituita con un superminimo fisso di reparto; agli addetti ai reparti nocivi è riconosciuta una settimana di riposo retribuito; il controllo degli straordinari e dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione dei reparti; tremila ore annue di permessi retribuiti per il consiglio di fabbrica; monte ore triennale superiore alle 150 ore per lo studio; 145 passaggi di categoria per il 30 per cento dei dipendenti, con svuotamento completo della seconda categoria.

Intanto nel settore dell'industria si prepara lo sciopero di due ore di martedì prossimo, nel corso del quale alle 15 i lavoratori si ritroveranno a piazza del Colosseo: di qui in corteo raggiungeranno il Campidoglio, dove alle 16 si terrà una manifestazione per la sospensione degli aumenti delle tariffe, l'attuazione dei programmi di emergenza per la casa. Gli edili che effettueranno quattro ore di sciopero e che sono protagonisti, in questi ultimi tempi, di dure battaglie per il rilancio dell'edilizia economica e popolare parteciperanno particolarmente numerosi.

LEGNO — Gli operai del settore del legno hanno scioperato ieri per due ore dando vita a una manifestazione nel corso della quale ha parlato Salvatore Conti il quale ha denunciato il grave attacco alla occupazione che si sta portando nel settore, e la ristrutturazione attraverso il ridimensionamento degli organici.

EDILI — E' cominciato presso la scuola sindacale di Ariccia il primo congresso regionale della FILLEA CGIL, aperto da una relazione di Piccioni. Nel corso del dibattito hanno portato il saluto, rappresentanti della FIOM, della UIL e della CISL. I lavori proseguono stamane.

ASCENSORISTI — Decine di infortuni ogni anno, oltre 60 persone morte — tra utenti e lavoratori addetti all'istallazione o alla manutenzione degli impianti — negli anni tra il 1963 e il 1972. Sono questi, come hanno denunciato ieri i rappresentanti sindacali degli ascensoristi in una conferenza stampa, i risultati di una situazione di carenza e di illegalità in cui operano i lavoratori addetti agli ascensori. Nella città vi sono oltre 50.000 impianti attorno ai quali lavorano, nelle diverse operazioni di istallazione, di controllo e di riparazione, più di 300 ditte che impiegano 34.000 persone. Ma poche di queste ditte rispettano le regole di sicurezza e di tutela. In maggioranza si tratta di imprese di appalto piccolissime, che impiegano personale non specializzato, nate per soli scopi speculativi. Contro questa situazione — che mette in pericolo la salute e la vita dei lavoratori come quella dei cittadini che usano quotidianamente l'ascensore — le organizzazioni sindacali hanno, da tempo, richiesto una precisa regolamentazione che determini i requisiti delle aziende del settore, il controllo rigoroso sulla reale qualificazione dei lavoratori (per la istruzione dei quali debbono essere creati appositi corsi di abilitazione). Le organizzazioni dei lavoratori hanno anche denunciato la cronica incapacità dimostrata dall'ENPI (l'ente preposto al controllo e alla tutela sugli impianti). Il 19 prossimo i lavoratori del settore si riuniranno in assemblea nella sede dell'impresa Falconi.

CENTRO RICERCHE AEROSPAZIALI — I dipendenti del centro ricerche aerospaziali, che da più di dieci anni lavorano con un contratto a termine soggetto a rinnovo annuale, sono in lotta da diversi giorni contro la precarietà del posto di lavoro. Alcuni di loro, infatti, hanno ricevuto un avviso della direzione, in cui sono stati informati che il contratto sarà rinnovato loro solo semestralmente: in pratica quasi un preavviso di licenziamento. Contro questo provvedimento i lavoratori, venerdì scorso, si sono astenuti, in segno di protesta, dal lavoro; i sindacati della ricerca hanno proclamato una settimana di agitazione, che iniziatasi lunedì scorso, si concluderà sabato. I dipendenti del centro ricerche aerospaziali, d'accordo con i sindacati, chiedono di essere assorbiti all'interno del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Sbloccata la crisi con una soluzione inadeguata ed equivoca

Eletta giunta tripartita alla Provincia di Viterbo

Ne fanno parte DC, PSDI, PRI — Il nuovo presidente è il dc Perignani — Disertata l'aula dai consiglieri socialisti — Nessun accenno alla necessità di un nuovo modo di governare

Una soluzione inadeguata ed equivoca ha consentito alla DC di sbloccare la situazione di crisi alla Provincia di Viterbo paralizzata — come è noto — da cinque mesi. Per una stretta maggioranza (11 voti su 24) è stata eletta una nuova giunta composta dai rappresentanti della DC del PSDI e del PRI. E' stato eletto presidente il dc Perignani, in sostituzione del notabile democristiano Petrella, che per anni ha mantenuto la carica di presidente, anche con l'appoggio dei voti fascisti.

Secondo gli accordi sottoscritti dal segretario della federazione, anche il PSI dovrebbe dare il suo appoggio esterno; ma ieri i due consiglieri provinciali socialisti hanno disertato l'aula, sottolineando in questo modo il permanere di difficoltà e lacerazioni anche all'interno del loro partito.

Malgrado la DC avesse più volte dichiarato la sua intenzione di introdurre un clima nuovo nella vita della amministrazione provinciale, sgombrando il campo dai personalismi e dalle manovre di potere, anche ieri lo scudo crociato ha fatto di questa operazione di rinnovamento la solita lotta per la lottizzazione delle poltrone.

Intanto, non è stato casuale il fatto che i rappresentanti del MSI hanno abbandonato la seduta al momento della elezione del presidente, abbassando così il quorum necessario al raggiungimento della maggioranza.

In secondo luogo nessun accenno è stato fatto dai democristiani sui contenuti di un nuovo modo di governare. Ma quello che è più grave è che non è stato affrontato in modo soddisfacente la vera questione che sta di fronte al consiglio, quella cioè del rapporto con il PCI — che conta 9 consiglieri su 24 — e che rappresenta la principale forza democratica di opposizione.

I funerali di Vera Modigliani

Si sono svolti ieri mattina, partendo dal Policlinico, i funerali di Vera Modigliani, vedova di Giuseppe Emanuele Modigliani, il vecchio esponente socialista. La signora Modigliani era morta mercoledì scorso, all'età di 87 anni. Ai funerali erano presenti, tra gli altri, i compagni Nenni e Pertini. Per il PCI era presente il compagno on. Coccia.

A Genazzano consiglio comunale sull'agricoltura

Il consiglio comunale di Genazzano si riunirà oggi alle ore 18,30 in seduta straordinaria nella sede della cantina sociale. Saranno esaminati i problemi dell'agricoltura, con un risalto particolare alle esigenze dei vitivinicoli.

All'iniziativa parteciperanno i sindacati, l'Alleanza Contadini, rappresentanti delle locali sezioni della DC, PSDI, PSI, PRI, PCI e del circolo dell'ARCI. Per il PCI interverrà il compagno Tito Ferretti, consigliere regionale.

FGCI: festa del tesseramento della zona centro

Domani al cinema Colosseo (via Capo d'Africa), alle ore 10, si svolgerà la festa del tesseramento dei circoli della FGCI della zona centro. Alla manifestazione parteciperanno il compagno Gianni Borgna, segretario della FGCI romana, e Maurizio Ferrara, del CC del PCI.

Nella seduta del Consiglio regionale

Trasporti: incalzante azione del PCI per attuare il consorzio

Strappati impegni alla maggioranza per la pubblicizzazione - La Regione anticinerà il 50 per cento dell'integrazione salariale ai dipendenti dei privati

I problemi della pubblicizzazione dei trasporti e del trattamento economico dei dipendenti delle autolinee private sono stati al centro della seduta del Consiglio regionale di ieri. L'assemblea ha approvato un ordine del giorno — sul quale i comunisti si sono astenuti — per la realizzazione di un piano di riordino delle autolinee in affidamento ai privati e per la definitiva liquidazione — entro il 31 gennaio — dei rapporti con gli ex concessionari. Nello stesso periodo di tempo verrà anche convocata la conferenza regionale dei trasporti: entro sei mesi sarà inoltre presentato il piano generale per la regionalizzazione del trasporto pubblico.

Questi impegni, assunti con i pur noti e gravi ritardi dalla maggioranza, fanno parte di una serie di richieste da tempo sollevate dal nostro partito: a queste ieri il gruppo comunista ha aggiunto anche quella di convocare la commissione speciale (Regione, Province, Comune, STEFER, Roma Nord, sindacati) per la redazione del regolamento aziendale della STEFER con la partecipazione dei sindacati e degli enti locali, in direzione di un reale processo di moralizzazione e democratizzazione.

Sull'ordine del giorno di maggioranza il PCI si è astenuto: a motivare l'atteggiamento comunista sono stati i compagni Berti e Lombardi i quali — illustrando un odg in contrapposizione a quello dei partiti di centrosinistra — hanno denunciato i tempi lunghi e esasperanti imposti dalla maggioranza alla azione per la pubblicizzazione. Occorre intervenire urgentemente — hanno sottolineato i nostri compagni — per dare soluzione ai gravi problemi posti dal disservizio nei trasporti regionali, che sono causa di profondi disagi per centinaia di famiglie e migliaia di lavoratori. Occorre sollecitare il governo denunciando le gravi responsabilità del potere centrale che a tutt'oggi ancora non ha dato la dovuta priorità al problema dei trasporti.

In questo senso il nostro partito ha sollecitato nel suo ordine del giorno un incontro con il ministro dei Trasporti perché vengano superati gli intralci alla costituzione del consorzio, vengano erogati i fondi relativi all'impegno del governo precedente per l'integrazione dei salari dei dipendenti delle aziende private, e si riproponga la necessità di costruire i 30 mila autobus previsti, dei quali 1800 da assegnare al Lazio.

AUTOLINEE PRIVATE — I dipendenti delle autolinee usufruiranno da parte della Regione — per conto dello Stato — di un anticipo del 50% dell'adeguamento dei loro salari a quello dei lavoratori delle aziende pubbliche. Con una legge approvata all'unanimità la Regione è così venuta incontro alle esigenze dei lavoratori, in seguito agli accordi in precedenza intervenuti con i sindacati e alla ferma presa di posizione del gruppo comunista per la soluzione del grave e urgente problema.

COMMISSARIO DI GOVERNO — Ieri il presidente della giunta Santini e i sindacati si sono incontrati con il commissario di governo sollecitando l'approvazione definitiva della delibera del consorzio dei trasporti. Al termine della riunione i sindacati hanno espresso la loro insoddisfazione per l'esito dell'incontro denunciando i ritardi e i palleggiamenti di responsabilità nella attuazione della delibera.

In questo senso la federazione regionale CGIL CISL UIL ha chiesto un incontro col ministro alle regioni on. Morlino per sbloccare in sede governativa la questione del consorzio.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Prosegue oggi alle ore 17 nel Teatro della Federazione « Convegno di tutti i comunisti dell'università » sul tema: « Il rinnovato impegno dei comunisti per il rilancio del movimento degli studenti nell'imminenza delle elezioni dei rappresentanti studenteschi ». Interverrà: Vittorio Parola, responsabile della Comm.ne scuola della Federazione. Tutti gli studenti, i simpatizzanti, sono invitati.

vita di partito

OGGI (Sabato) alle ore 16 presso la scuola « G. da Verrazzano » via Subaugusta si terrà il Convegno sanitario promosso dal Consiglio della X Circoscrizione per affrontare la situazione sanitaria esistente nella zona. Al Convegno che si concluderà domani mattina al cinema « Atlantic » in Via Tuscolana 745 parteciperanno i rappresentanti dei Consigli della VI, VII, VIII e IX circoscrizione. All'incontro parteciperanno anche consiglieri regionali, comunali, provinciali, medici e responsabili di enti mutualistici. Organizzazioni culturali, di massa, operatori sanitari e organizzazioni sindacali.

LATINO METRONIO — Domani alle ore 10,15 nei locali della sezione Latino-Metronio in via Sinuessa 11-A verrà proiettato il filmato realizzato al villaggio dei bambini durante la Festa de l'Unità del 6 ottobre a Villa Scipioni.

COMITATO DIRETTIVO — Lunedì alle ore 9,30 in Federazione riunione del C.D. della Federazione con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) tesseramento (relatore Raparelli); 2) analisi risultati elettorali (relatore Quattrucci); 3) Varie.

COMMISSIONE FEMMINILE — Lunedì alle ore 16 in Federazione riunione della Comm.ne femminile sul tesseramento e proselitismo. (F. Prisco).

ASSEMBLEE — ACILIA: ore 18 sit. pol. e tess. (Raparelli); **NOMENTANO:** ore 17 sulla sit. pol. (F. Prisco); **CAMPITELLI:** ore 17 tess. (Sonnino); **CASALOTTI:** ore 17 sui decreti deleg.; **POMEZIA:** ore 17,30 sit. pol. (Renna); **MONTEROTONDO SCALO:** ore 18 decreti deleg. (A. Corciulo); **S. VITO:** ore 19 sui decreti deleg.; **LADISPOLI:** ore 17,30 sui decreti deleg. (G. Lopez).

COMITATI DIRETTIVI — TOR DE CENCI: ore 18 (Fredda); **VALLE AURELIA:** ore 20; **ROCCA PRIORA:** ore 19; **PAVONA:** ore 20 (F. Ottaviano); **ARICCIA:** ore 18 (Giuliani); **CIVITAVECCHIA:** ore 18 (Bacchelli).

CORSI TOGLIATTI — ZONA SUD: ore 17,30 a Porta San Giovanni I lezione (analisi del fascismo e antifascismo in Togliatti). (I. Evangelisti).

MONTE MARIO — ore 16 dibattito I lezione (Caputo).

CORSO STORIA DEL PCI — CELIO MONTI: ore 18 « La lotta al centrismo » (Barletta).

CORSO DI ECONOMIA POLITICA — TUFELLO: ore 17 (Speranza).

ZONE — « NORD » a Trionfale: ore 18,30 segreteria di zona e capigruppo delle circoscrizioni XVII, XVIII, XIX e XX (Salvagni-Vetere); a Trionfale: ore 16 comm.ne vigilanza di zona (Dainotto); **« CASTELLI »** a Frascati: ore 18 Comitato Cittadino di Frascati (Fagiolo-Maderchi); **« TIVOLI »** ad Anticoli Corrado: ore 17 C.D. di sezione e amministratori comunali (Micucci); **« CIVITAVECCHIA »**: a Fiano: ore 19 C.D. di sezione e amministratori comunali sull'impostazione dei bilanci comunali del 1975 (D. Davoli - M. Quattrucci - G. Ferilli); a Rignano Flaminio: ore 20 incontro PCI-PSI sui problemi comunali (Bordin).

VITA DI PARTITO NELLA REGIONE — Montebuono (RI) ore 19 assemblea (Bocci); Collodino (RI) ore 19 assemblea (Angeletti); Farnese (VT) ore 19 assemblea (Sposetti); Paliano (VT) ore 19,30 assemblea (Massolo); Onano (VT) ore 20 C.D. (Nardini); Terracina (LT) ore 17 attivo sul diritto di famiglia (Paola Ortensi); Priverno (LT) ore 16 incontro Piccola e Media Industria (Berti, D'Alessio); Formia (LT) ore 17 Attivo Operaio Zona Sud (Raco e Lungo); Capocroce (LT) ore 19 assemblea contadina (Berti, Bernardini, D'Alessio) Sezze (LT) ore 19 Consiglio comunale; Piedimonte S. Germano (FR) ore 19 C.D. tess. (Papetti); Pignataro Interamna (FR) ore 19 C.D. tess. (Assante); Ferrone (FR) ore 19 assemblea (Simile); Monte S. Giovanni Campano (FR) ore 18 assemblea (Pizzuti); Torrice (FR) ore 19 C.D. tess. (Mazzocchi); Ceccano « Ho Ci Min » (FR) ore 18 Congresso F.G.C.I. (Guerri); Strangolagalli (FR) ore 18 C. D. tess. (Raimondi); Isola del Liri (FR) ore 18 assemblea sui Decreti Delegati (Cianetti); Paliano (FR) ore 16 Convegno Trasporti.

F.G.C.I. — Garbatella ore 17 assemblea sull'arte (Bettini); Torre Angela ore 19 assemblea sui Decreti Delegati (Spera); Anzio ore 18 attivo dei circoli della Litoranea sul tesseramento e iniziativa politica (Gagliardi); Monte Spaccato ore 16,30 Festa del tesseramento (Venditti); Torre Spaccata ore 17 assemblea sui Decreti Delegati (Pompei).

I due problemi sollevati dal PCI

Università ed igiene al Consiglio comunale

La seduta di ieri sera del consiglio comunale era dedicata all'approvazione di deliberazioni di ordinaria amministrazione ma il gruppo comunista ha sollevato tre importanti problemi: quello dell'università, quello dello stato igienico della zona Borgo-Prati e, infine, della situazione esistente alla SLIA, la società alla quale il comune ha appaltato il servizio di smaltimento della nettezza urbana dove è in atto uno sciopero che potrebbe allargarsi anche alle altre ditte.

Si è trattato in tutti e tre i casi di una discussione rapida. Il compagno Vetere, prendendo spunto dalla questione di Villa Mirafiori, per la quale la circoscrizione ha chiesto garanzie per il parco e per un asilo nido, ha messo in luce l'esistenza di misure rapide e conclusive per la seconda università a Tor Vergata.

Il compagno Javicoli ha denunciato lo stato disastroso della situazione igienica nella zona Borgo Prati testimoniata dai casi di epatite virale alla scuola « Panciani ». Le fogne, costruite al di sotto del livello del Tevere provocano gravi fenomeni di rigurgito dei liquami, mentre l'acqua potabile è sempre distribuita con il vecchio sistema dei « cassoni ». Il consigliere comunista ha chiesto misure di emergenza anche in vista dell'Anno Santo.

La compagna Pasquali, dopo aver denunciato lo stato di disagio e le condizioni antigieniche in cui sono costretti i lavoratori dipendenti della SLIA, in sciopero anche per il licenziamento di alcuni loro compagni, ha chiamato il comune ad un immediato intervento.

La ditta ha infatti chiuso i cancelli dello stabilimento e i sacchi della spazzatura vengono lasciati o nelle strade o buttati nelle cave senza che il materiale sia « riciclato ». Vi è quindi inoltre la possibilità che lo sciopero si estenda alle altre ditte che operano nel settore dello smaltimento, con un grave disagio per la città e con pericoli per l'igiene pubblica. Il Comune deve dunque intervenire per costringere la SLIA ad offrire ai suoi dipendenti condizioni di lavoro sopportabili.